

*Dalla Preistoria alla Storia il lungo percorso dell'uomo verso la sua mente evoluta, dai pensieri primordiali alla magica facoltà di raccontare storie.*

Quando, in che epoca lontana della preistoria, l'uomo ha iniziato a *parlare* e poi a *raccontare*, a tramandare storie? È una questione strettamente legata all'evoluzione della mente e del pensiero dell'uomo. In questo testo ho cercato di descrivere, in modo non scientifico ma narrativo, il lungo viaggio dell'umanità, iniziato quando i primi ominidi si differenziarono dalle scimmie, sino al magico momento in cui la scintilla del pensiero – quello più complesso e già simile al nostro – si è accesa nelle menti degli uomini. Un pensiero che ha dato vita alla spiritualità, al mito e al suo racconto. Quella dell'uomo è una storia che per milioni di anni è stata contrassegnata da piccoli passi evolutivi, lenti come è lento il tempo del cosmo. Poi, all'incirca 200mila anni fa, con la comparsa sul pianeta di una nuova specie, l'*homo sapiens*, l'orologio dell'evoluzione dell'uomo ha preso a correre freneticamente. Lo sviluppo si è accelerato e da allora non si è più fermato.

Se andiamo a cercare quando l'uomo ha iniziato a pensare in modo evoluto, a sognare, a fantasticare, a parlare, scopriamo che queste facoltà sono arrivate molto tardi.

Un esempio concreto ci aiuterà a capire meglio questo concetto: proviamo a misurare la storia del genere umano con un metro con 100 tasselli, ognuno da 25mila anni: notiamo che il pensiero evoluto si è manifestato solo negli ultimi tre o quattro tasselli (tra 70 e 100mila anni fa).

E lo sviluppo della civiltà come oggi la conosciamo, basata su comunità stanziali in grado di coltivare la terra e allevare animali, di generare sistemi filosofici e ricerca scientifica, giunta sino all'esplorazione dello spazio, è avvenuta tutta in una piccola frazione dell'ultimo tassello.

Il genere *homo* - comparso circa 2,5 milioni di anni fa (secondo altre ipotesi 4-5 milioni) - ha impiegato dunque milioni di anni per scendere dagli alberi e camminare in modo eretto; un milione di anni fa i nostri progenitori impararono a gestire il fuoco e iniziarono a costruire utensili di pietra evoluti. Ma quegli ominidi, tecnicamente molto abili, non avevano ancora la scintilla del pensiero creativo. Non erano ancora *coscienti di sé*. Non potevano raccontare storie.

Per raccontare, serve innanzitutto la capacità di *immaginare* e serve una capacità di linguaggio sintattico. Solo l'uomo moderno può generare immagini mentali che vanno al di là della sola osservazione esteriore. La nostra mente va oltre il visibile, sogna e fantastica.

L'uomo, l'*homo sapiens* è l'unico essere vivente in grado di pensare in modo simbolico, ossia di assegnare *segni*, simboli, che mettono in relazione *il significante* (l'espressione esteriore, la forma), al *significato*, il contenuto interiore, l'immagine che la mente si crea.

## I primi ominidi, concreti e opportunisti

I progenitori del genere *homo*, come l'australopiteco, già differenziati dalle scimmie e in grado di camminare in modo bipede, comparvero circa 4 milioni di anni fa; allo stato attuale delle conoscenze, sappiamo che bisogna attendere sino a 2,5 milioni di anni fa per vedere i primi *homo* diffondersi su tutto il pianeta, come l'*homo habilis* e poi l'*homo erectus*, che avevano sviluppato una forma di intelligenza superiore a quello degli altri primati. Si trattava di un'intelligenza concreta, legata alle percezioni del mondo esteriore (il sole, la notte, il fuoco, le prede...) e interiore (la fame, la paura, il desiderio sessuale, il sonno). Erano esseri coscienti, come lo sono molti mammiferi, inclusi i delfini, in grado di *riconoscersi*, di usare un linguaggio essenziale di segni, erano *curiosi* e desiderosi di *imparare* per risolvere i problemi. Per soddisfare i bisogni concreti, gli ominidi erano in grado di *prevedere*, porsi degli obiettivi, e progettare varie modalità per soddisfarli, identificando soluzioni al fine di acquisire al meglio il cibo, riprodursi e difendersi per garantire la sopravvivenza della specie. Forse già un milione di anni fa l'*homo erectus* era in grado di dominare il fuoco

<sup>1</sup>

, capacità molto rilevante rispetto agli altri primati, ma il loro pensiero era ancora molto

*opportunistico*

. Non avevano fantasia né capacità di pensiero capace di

*introiettare*

# LA SCINTILLA DIVINA: LA NASCITA DEL PENSIERO E DELLA CREAZIONE NARRATIVA NELL'UMANITÀ

Scritto da Administrator

le percezioni e di generare un linguaggio evoluto, in quanto non possedevano l'

*autocoscienza*

, ossia “

*l'attività riflessiva del pensiero con cui l'io diventa cosciente di sé”*

[2](#)

e ricerca la conoscenza profonda dell'essere. Non seppellivano i loro defunti (come tutti gli animali), in quanto non assegnavano alla morte alcun valore religioso. Erano fermi all'analisi della realtà sensibile, e non avevano possibilità di andare oltre, verso l'ultra-sensibile e il trascendente. Da questo punto di vista strettamente filosofico, senza nulla togliere alla grande abilità tecnologica di quegli ominidi, possiamo sostenere che ognuno di loro era un

*individuo*

di una specie

*homo*

molto intelligente, ma non era ancora una

*persona*.

Tuttavia, la semplicità di quelle menti primitive aveva il vantaggio di non opporre fratture tra la mente dell'uomo, tra ciò che percepiva e i fenomeni del mondo esterno. L'intelligenza primordiale era utilitarista e non si poneva questioni oltre il soddisfacimento dei bisogni. Quegli ominidi procedevano in armonia con il mondo senza conflitti interiori. La mente e la natura erano percepite come se fossero la stessa cosa.

## Il pensiero, magia e terrore

Bisognerà dunque attendere la nascita dei primi *homo sapiens* (e, probabilmente, dell'uomo di Neanderthal, specie evoluta ma diversa dai sapiens, estinta circa 30.000 anni fa) per vedere la comparsa degli uomini moderni, con una capacità cerebrale maggiore e facoltà mentali più avanzate. Ciò è avvenuto circa 200.000 anni fa, ma ci vollero molti anni ancora prima che la magica scintilla del pensiero simbolico, introspettivo, si manifestasse. Il pensiero simbolico è in grado di associare a una espressione esteriore ( *significante*) un contenuto interiore ( *significato*), un'immagine mentale introiettata; dall'unione tra significante e significato nasce il *segno*, simbolo complesso che viene trattato dalla mente, già organizzata per confrontarlo con quelli esistenti, catalogarlo, comprenderlo e infine renderlo cosciente se necessario.

La data di inizio della manifestazione del pensiero simbolico nell'*homo sapiens* è ancora dibattuta: sino a poco tempo fa, i reperti archeologici che indicavano capacità mentali simboliche, come l'uso del colore nelle sepolture, suggerivano datazioni intorno a 50.000 anni fa. Il colore era infatti un *segno* associato a un *significato* preciso nel rito della sepoltura, di per sé già indizio di pensiero evoluto, che solo una mente simbolica poteva immaginare. [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#) [8](#) [9](#) [10](#) [11](#) [12](#) [13](#) [14](#) [15](#) [16](#) [17](#) [18](#) [19](#) [20](#) [21](#) [22](#) [23](#) [24](#) [25](#) [26](#) [27](#) [28](#) [29](#) [30](#) [31](#) [32](#) [33](#) [34](#) [35](#) [36](#) [37](#) [38](#) [39](#) [40](#) [41](#) [42](#) [43](#) [44](#) [45](#) [46](#) [47](#) [48](#) [49](#) [50](#) [51](#) [52](#) [53](#) [54](#) [55](#) [56](#) [57](#) [58](#) [59](#) [60](#) [61](#) [62](#) [63](#) [64](#) [65](#) [66](#) [67](#) [68](#) [69](#) [70](#) [71](#) [72](#) [73](#) [74](#) [75](#) [76](#) [77](#) [78](#) [79](#) [80](#) [81](#) [82](#) [83](#) [84](#) [85](#) [86](#) [87](#) [88](#) [89](#) [90](#) [91](#) [92](#) [93](#) [94](#) [95](#) [96](#) [97](#) [98](#) [99](#) [100](#) [101](#) [102](#) [103](#) [104](#) [105](#) [106](#) [107](#) [108](#) [109](#) [110](#) [111](#) [112](#) [113](#) [114](#) [115](#) [116](#) [117](#) [118](#) [119](#) [120](#) [121](#) [122](#) [123](#) [124](#) [125](#) [126](#) [127](#) [128](#) [129](#) [130](#) [131](#) [132](#) [133](#) [134](#) [135](#) [136](#) [137](#) [138](#) [139](#) [140](#) [141](#) [142](#) [143](#) [144](#) [145](#) [146](#) [147](#) [148](#) [149](#) [150](#) [151](#) [152](#) [153](#) [154](#) [155](#) [156](#) [157](#) [158](#) [159](#) [160](#) [161](#) [162](#) [163](#) [164](#) [165](#) [166](#) [167](#) [168](#) [169](#) [170](#) [171](#) [172](#) [173](#) [174](#) [175](#) [176](#) [177](#) [178](#) [179](#) [180](#) [181](#) [182](#) [183](#) [184](#) [185](#) [186](#) [187](#) [188](#) [189](#) [190](#) [191](#) [192](#) [193](#) [194](#) [195](#) [196](#) [197](#) [198](#) [199](#) [200](#) [201](#) [202](#) [203](#) [204](#) [205](#) [206](#) [207](#) [208](#) [209](#) [210](#) [211](#) [212](#) [213](#) [214](#) [215](#) [216](#) [217](#) [218](#) [219](#) [220](#) [221](#) [222](#) [223](#) [224](#) [225](#) [226](#) [227](#) [228](#) [229](#) [230](#) [231](#) [232](#) [233](#) [234](#) [235](#) [236](#) [237](#) [238](#) [239](#) [240](#) [241](#) [242](#) [243](#) [244](#) [245](#) [246](#) [247](#) [248](#) [249](#) [250](#) [251](#) [252](#) [253](#) [254](#) [255](#) [256](#) [257](#) [258](#) [259](#) [260](#) [261](#) [262](#) [263](#) [264](#) [265](#) [266](#) [267](#) [268](#) [269](#) [270](#) [271](#) [272](#) [273](#) [274](#) [275](#) [276](#) [277](#) [278](#) [279](#) [280](#) [281](#) [282](#) [283](#) [284](#) [285](#) [286](#) [287](#) [288](#) [289](#) [290](#) [291](#) [292](#) [293](#) [294](#) [295](#) [296](#) [297](#) [298](#) [299](#) [300](#) [301](#) [302](#) [303](#) [304](#) [305](#) [306](#) [307](#) [308](#) [309](#) [310](#) [311](#) [312](#) [313](#) [314](#) [315](#) [316](#) [317](#) [318](#) [319](#) [320](#) [321](#) [322](#) [323](#) [324](#) [325](#) [326](#) [327](#) [328](#) [329](#) [330](#) [331](#) [332](#) [333](#) [334](#) [335](#) [336](#) [337](#) [338](#) [339](#) [340](#) [341](#) [342](#) [343](#) [344](#) [345](#) [346](#) [347](#) [348](#) [349](#) [350](#) [351](#) [352](#) [353](#) [354](#) [355](#) [356](#) [357](#) [358](#) [359](#) [360](#) [361](#) [362](#) [363](#) [364](#) [365](#) [366](#) [367](#) [368](#) [369](#) [370](#) [371](#) [372](#) [373](#) [374](#) [375](#) [376](#) [377](#) [378](#) [379](#) [380](#) [381](#) [382](#) [383](#) [384](#) [385](#) [386](#) [387](#) [388](#) [389](#) [390](#) [391](#) [392](#) [393](#) [394](#) [395](#) [396](#) [397](#) [398](#) [399](#) [400](#) [401](#) [402](#) [403](#) [404](#) [405](#) [406](#) [407](#) [408](#) [409](#) [410](#) [411](#) [412](#) [413](#) [414](#) [415](#) [416](#) [417](#) [418](#) [419](#) [420](#) [421](#) [422](#) [423](#) [424](#) [425](#) [426](#) [427](#) [428](#) [429](#) [430](#) [431](#) [432](#) [433](#) [434](#) [435](#) [436](#) [437](#) [438](#) [439](#) [440](#) [441](#) [442](#) [443](#) [444](#) [445](#) [446](#) [447](#) [448](#) [449](#) [450](#) [451](#) [452](#) [453](#) [454](#) [455](#) [456](#) [457](#) [458](#) [459](#) [460](#) [461](#) [462](#) [463](#) [464](#) [465](#) [466](#) [467](#) [468](#) [469](#) [470](#) [471](#) [472](#) [473](#) [474](#) [475](#) [476](#) [477](#) [478](#) [479](#) [480](#) [481](#) [482](#) [483](#) [484](#) [485](#) [486](#) [487](#) [488](#) [489](#) [490](#) [491](#) [492](#) [493](#) [494](#) [495](#) [496](#) [497](#) [498](#) [499](#) [500](#) [501](#) [502](#) [503](#) [504](#) [505](#) [506](#) [507](#) [508](#) [509](#) [510](#) [511](#) [512](#) [513](#) [514](#) [515](#) [516](#) [517](#) [518](#) [519](#) [520](#) [521](#) [522](#) [523](#) [524](#) [525](#) [526](#) [527](#) [528](#) [529](#) [530](#) [531](#) [532](#) [533](#) [534](#) [535](#) [536](#) [537](#) [538](#) [539](#) [540](#) [541](#) [542](#) [543](#) [544](#) [545](#) [546](#) [547](#) [548](#) [549](#) [550](#) [551](#) [552](#) [553](#) [554](#) [555](#) [556](#) [557](#) [558](#) [559](#) [560](#) [561](#) [562](#) [563](#) [564](#) [565](#) [566](#) [567](#) [568](#) [569](#) [570](#) [571](#) [572](#) [573](#) [574](#) [575](#) [576](#) [577](#) [578](#) [579](#) [580](#) [581](#) [582](#) [583](#) [584](#) [585](#) [586](#) [587](#) [588](#) [589](#) [590](#) [591](#) [592](#) [593](#) [594](#) [595](#) [596](#) [597](#) [598](#) [599](#) [600](#) [601](#) [602](#) [603](#) [604](#) [605](#) [606](#) [607](#) [608](#) [609](#) [610](#) [611](#) [612](#) [613](#) [614](#) [615](#) [616](#) [617](#) [618](#) [619](#) [620](#) [621](#) [622](#) [623](#) [624](#) [625](#) [626](#) [627](#) [628](#) [629](#) [630](#) [631](#) [632](#) [633](#) [634](#) [635](#) [636](#) [637](#) [638](#) [639](#) [640](#) [641](#) [642](#) [643](#) [644](#) [645](#) [646](#) [647](#) [648](#) [649](#) [650](#) [651](#) [652](#) [653](#) [654](#) [655](#) [656](#) [657](#) [658](#) [659](#) [660](#) [661](#) [662](#) [663](#) [664](#) [665](#) [666](#) [667](#) [668](#) [669](#) [670](#) [671](#) [672](#) [673](#) [674](#) [675](#) [676](#) [677](#) [678](#) [679](#) [680](#) [681](#) [682](#) [683](#) [684](#) [685](#) [686](#) [687](#) [688](#) [689](#) [690](#) [691](#) [692](#) [693](#) [694](#) [695](#) [696](#) [697](#) [698](#) [699](#) [700](#) [701](#) [702](#) [703](#) [704](#) [705](#) [706](#) [707](#) [708](#) [709](#) [710](#) [711](#) [712](#) [713](#) [714](#) [715](#) [716](#) [717](#) [718](#) [719](#) [720](#) [721](#) [722](#) [723](#) [724](#) [725](#) [726](#) [727](#) [728](#) [729](#) [730](#) [731](#) [732](#) [733](#) [734](#) [735](#) [736](#) [737](#) [738](#) [739](#) [740](#) [741](#) [742](#) [743](#) [744](#) [745](#) [746](#) [747](#) [748](#) [749](#) [750](#) [751](#) [752](#) [753](#) [754](#) [755](#) [756](#) [757](#) [758](#) [759](#) [760](#) [761](#) [762](#) [763](#) [764](#) [765](#) [766](#) [767](#) [768](#) [769](#) [770](#) [771](#) [772](#) [773](#) [774](#) [775](#) [776](#) [777](#) [778](#) [779](#) [780](#) [781](#) [782](#) [783](#) [784](#) [785](#) [786](#) [787](#) [788](#) [789](#) [790](#) [791](#) [792](#) [793](#) [794](#) [795](#) [796](#) [797](#) [798](#) [799](#) [800](#) [801](#) [802](#) [803](#) [804](#) [805](#) [806](#) [807](#) [808](#) [809](#) [810](#) [811](#) [812](#) [813](#) [814](#) [815](#) [816](#) [817](#) [818](#) [819](#) [820](#) [821](#) [822](#) [823](#) [824](#) [825](#) [826](#) [827](#) [828](#) [829](#) [830](#) [831](#) [832](#) [833](#) [834](#) [835](#) [836](#) [837](#) [838](#) [839](#) [840](#) [841](#) [842](#) [843](#) [844](#) [845](#) [846](#) [847](#) [848](#) [849](#) [850](#) [851](#) [852](#) [853](#) [854](#) [855](#) [856](#) [857](#) [858](#) [859](#) [860](#) [861](#) [862](#) [863](#) [864](#) [865](#) [866](#) [867](#) [868](#) [869](#) [870](#) [871](#) [872](#) [873](#) [874](#) [875](#) [876](#) [877](#) [878](#) [879](#) [880](#) [881](#) [882](#) [883](#) [884](#) [885](#) [886](#) [887](#) [888](#) [889](#) [890](#) [891](#) [892](#) [893](#) [894](#) [895](#) [896](#) [897](#) [898](#) [899](#) [900](#) [901](#) [902](#) [903](#) [904](#) [905](#) [906](#) [907](#) [908](#) [909](#) [910](#) [911](#) [912](#) [913](#) [914](#) [915](#) [916](#) [917](#) [918](#) [919](#) [920](#) [921](#) [922](#) [923](#) [924](#) [925](#) [926](#) [927](#) [928](#) [929](#) [930](#) [931](#) [932](#) [933](#) [934](#) [935](#) [936](#) [937](#) [938](#) [939](#) [940](#) [941](#) [942](#) [943](#) [944](#) [945](#) [946](#) [947](#) [948](#) [949](#) [950](#) [951](#) [952](#) [953](#) [954](#) [955](#) [956](#) [957](#) [958](#) [959](#) [960](#) [961](#) [962](#) [963](#) [964](#) [965](#) [966](#) [967](#) [968](#) [969](#) [970](#) [971](#) [972](#) [973](#) [974](#) [975](#) [976](#) [977](#) [978](#) [979](#) [980](#) [981](#) [982](#) [983](#) [984](#) [985](#) [986](#) [987](#) [988](#) [989](#) [990](#) [991](#) [992](#) [993](#) [994](#) [995](#) [996](#) [997](#) [998](#) [999](#) [1000](#)

Con la nascita del pensiero simbolico nasce anche la coscienza di sé, del proprio io e dell'altro, con la facoltà di introdurre le percezioni sensibili nella propria psiche, associandole a segni, immagini mentali, che li rappresentassero. Le straordinarie facoltà del cervello umano iniziarono a organizzare le percezioni, strutturandole in categorie, in schemi significativi, su cui operare per analogia e confronto.

Possiamo solo immaginare l'effetto di questa eccezionale evoluzione nelle menti ancora primitive dei nostri progenitori; possiamo immaginare, grazie al mito che ancora contiene tracce di quei tempi remoti e alla moderna analisi dell'incoscio, che quella capacità fu sorprendente e terribile.

Quando arrivò, sublime mistero, la facoltà di pensare in modo simbolico, l'effetto fu clamoroso. All'improvviso, l'uomo si trovò di fronte non solo al Sole, l'oggetto celeste, che ogni giorno lo illuminava, ma anche alla sua immagine interiore. Fu una contrapposizione inaudita che generò inquietudine perché la nuova forza della mente evoluta, delle sue immagini, delle sue capacità evocative, era sconosciuta e incomprensibile. La mente iniziò a scappare tra i neuroni cerebrali ancora vergini di connessioni, dei percorsi mentali standard, organizzandoli in schemi a categorie, che si incrociarono nelle sinapsi, e diventarono dei riflettori in grado di tramandarsi tra le generazioni. Il cervello dell'uomo si stava riempiendo di forme primordiali, a cui via via associò dei contenuti simbolici.

Ecco, proprio quei simboli, materiali e ideabili, erano potenti e terribili. Per la prima volta, gli uomini si poterono domare su quel mondo e su quei fenomeni impagabili e al loro destino di esseri umani. Per quietare la loro angoscia, formularono a se stessi risposte di tipo trascendente. Era nata la spiritualità. Il simbolismo della psiche si pose pertanto come mediatore delle emozioni (che la mente stessa genera), controllore dell'inquietudine, formulando soluzioni trascendenti.

Dunque, alle forme primordiali prodotte dalla mente, agli archetipi più forti, proiezioni della complessità del mondo sensibile, l'uomo associò un contenuto mitico-religioso.

Fu allora, ma non sappiamo con precisione quando – forse a partire da 100mila anni fa o più tardi – che fu compiuto il passo verso la nascita delle prime credenze religiose. Prima ancora della nascita del linguaggio verbale, della parola, il linguaggio simbolico stabilì dei "riti religiosi", un sistema di azioni sacre, che fossero facilmente trasmissibili e ripetibili tra le comunità umane.

Le divinità primordiali erano semplici e non antropomorfe, erano legate al mistero del Cosmo e della Natura: il sole (o il sole associato a simboli a forma di croce), la luna, legata anche a culti dell'acqua e femminili, i pianeti. Molti animali erano sacri, come il serpente, e agli uccelli assegnarono il compito di trasportare le anime dei defunti, volando nel cielo dell'aldilà.

Oggi, archetipi ancora oggi, dall'incoscio, influenzano i nostri processi mentali più interiori e reconditi.

## Nasce la parola, la “rivoluzione dei nomi”

L'uso della parola, la capacità di articolare e modulare fonemi espressivi (significanti) e di associare un'immagine mentale e dei contenuti (significato), fu preclusa ai primi ominidi, come l'australopithec e l'homo habilis, dotati di un apparato laringo-faringeo, e di una struttura vertebrale inadeguata, in grado di emettere pochi suoni gutturali. Sembra che evoluzioni successive, come l' *homo ergaster* [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#) [8](#) [9](#) [10](#) [11](#) [12](#) [13](#)

